



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

**Alto calore Servizi S.p.A.**  
C.so Europa, 41  
83100 Avellino  
[cds@pec.altocalore.it](mailto:cds@pec.altocalore.it)  
[direzione.technica@pec.altocalore.it](mailto:direzione.technica@pec.altocalore.it)

e p.c.

**Distretto idrografico dell'Appennino  
Meridionale**  
Viale Lincoln - ex Area Saint Gobain  
81100 Caserta  
[protocollo@pec.autoritalgv.it](mailto:protocollo@pec.autoritalgv.it)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0466752 18/07/2018 14,52  
Mitt. : 501752 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Dest. : ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.; AL DISTRETTO IDROGRAFICO ...  
SOPPINTENDENZA ABAP DIN SALERNO E AVELLINO; ARPAC AVELLINO  
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 18 del 2018



**Soprintendenza ABAP di Salerno e  
Avellino**  
Palazzo Ruggi d'Aragona  
via Tasso 46 -Salerno  
[mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it)

**ARPAC Dipartimento Provinciale di  
Avellino**  
Via Circumvallazione, 162  
83100 Avellino  
[arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it)

**Consorzio ASI Avellino**  
Via E. Capozzi n. 45  
83100 Avellino  
[consorzioasiav@pec.it](mailto:consorzioasiav@pec.it)

**Provincia di Avellino**  
*Settore Ambiente ed Attività Agricole, Ittico-  
Venatorie*  
c.so Vittorio Emanuele II - Palazzo Guido  
Dorso  
83100 Avellino  
[settore5@pec.provincia.avellino.it](mailto:settore5@pec.provincia.avellino.it)



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

Comune di Manocalzati  
Via Bartolomeo Duardo  
83030 Manocalzati (AV)  
[protocollo.manocalzati@asmepec.it](mailto:protocollo.manocalzati@asmepec.it)

**Oggetto:** CUP 8238 – Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente all'intervento "Ampliamento impianto depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato "Realizzazione quarta linea acque" – Comune di Manocalzati (AV).

**Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 3.2.2 degli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017, tenuto conto anche delle osservazioni pervenute allo scrivente Ufficio e pubblicate alla pagina web riportata in calce alla presente, si chiede di trasmettere le seguenti integrazioni/chiarimenti.

Preliminarmente si rappresenta che, sebbene al §2.2 - *Struttura dello Studio Preliminare Ambientale* dello Studio Preliminare Ambientale (di seguito anche S.P.A.) sia richiamato l'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n.152/06, così come modificato dal D.Lgs n.104/2017, lo S.P.A. non risulta redatto in conformità a quanto contenuto nel predetto allegato. Tra l'altro, nella predisposizione delle informazioni e dei dati da inserire nello stesso S.P.A. si è rilevato che non si è tenuto conto in modo approfondito dei criteri contenuti nell'allegato V del decreto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si chiarisce che il comma 1 del citato allegato V prevede che "Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare: a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto; b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati; della produzione di rifiuti; c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità; e) dell'inquinamento e disturbi ambientali; f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche"; g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico; così come il predetto allegato al comma 2 richiede che "deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare: a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato; dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato; b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo; c) della capacità di carico dell'ambiente naturale"; il comma 3, inoltre, prescrive che "I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto”.

Sebbene a pag. 40 dello S.P.A. sia indicato che “la stima dei possibili impatti incidenti su ciascuna componente ambientale precedentemente individuata è effettuata in un'area di raggio pari a 1 km dall'impianto”, non risulta che siano stati analizzati -per ciascun fattore ambientale- i probabili effetti del progetto sull'ambiente, considerando l'impianto nella sua configurazione finale di progetto (190.000 abitanti equivalenti) e tenendo conto di tutti i recettori che ricadono nell'area ipotizzata (raggio 1 km). Ai fini dello studio richiesto, è opportuno che, una volta individuato esattamente il limite dell'area di influenza dell'impianto, sia esaminata la sensibilità ambientale dell'ambito territoriale individuato e siano definiti i probabili effetti significativi sull'ambiente del progetto proposto.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera c), negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo.

**Si ritiene, pertanto, necessario che lo S.P.A. sia adeguato conformemente alla disciplina vigente, sia tenendo conto di quanto sopra esposto che di quanto riportato di seguito.**

#### Descrizione del progetto

- a) Si allegino allo S.P.A. revisionato gli elaborati grafici che descrivano compiutamente tutte le opere previste, quali ad esempio planimetrie generali di inquadramento, planimetrie di dettaglio, particolari costruttivi, sezioni, profili, eccetera.

#### Coerenza con atti di pianificazione

- b) Si illustri la coerenza con la pianificazione di bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con particolare riferimento al rischio alluvione, che non si rinviene nello studio presentato. Risulta, infatti, analizzato esclusivamente il “rischio da frana”;
- c) Non si rileva l'analisi della coerenza con il piano di qualità dell'aria della Regione Campania “Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria” approvato con D.G.R. n. 167 del 14/02/2006, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007, integrato con D.G.R. n. 811 del 27/12/2012, che integra il Piano con le misure aggiuntive volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico, integrato con D.G.R. n. 683 del 23/12/2014, che integra il Piano con la nuova zonizzazione regionale ed il nuovo progetto di rete;

#### Fase di cantiere

- d) Non si rinviene una descrizione dettagliata delle lavorazioni previste per la costruzione delle opere con l'indicazione delle singole fasi/sottofasi e dei macchinari da impiegare, della durata dei lavori, al fine di individuare gli impatti sui singoli fattori ambientali e le misure di mitigazione ad esse connesse, tenendo conto anche dei recettori presenti *in situ*; a titolo esemplificativo è opportuno che



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

siano illustrate, anche mediante specifici layout, le aree di cantiere e gli apprestamenti che saranno installati, nonché le modalità di conduzione del cantiere con particolare riferimento a: *inquinamento acustico, emissioni in atmosfera, risorse idriche, suolo, terre e rocce da scavo, deposito e gestione dei materiali, rifiuti, ripristino dei luoghi eccetera;*

Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante / La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Considerato che il progetto proposto si inserisce in un territorio caratterizzato da elevata pressione antropica (cosiddetta “Valle del Sabato”), oggetto di studi particolareggiati da parte degli Enti preposti, tesi alla individuazione dello stato di qualità dell'ambiente, si ritiene opportuno che la descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente sia sviluppata sulla base della descrizione puntuale delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

- e) in merito all'impatto sulla componente atmosfera, al §5.3.3 viene richiamata una relazione tecnica intitolata “*Effetti ambientali prodotti dalla realizzazione delle opere*” nella quale è riportato che “...*le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato sono costituite dai prodotti di combustione, quali ossidi di azoto, ossidi di carbonio ed ossidi di zolfo delle caldaie presenti e da anidride carbonica, idrogeno solforato, polveri e protossido di azoto che si possono sviluppare in alcune zone dell'impianto...*”; al §6.4.3 viene riportato che “*allo stato attuale, l'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato rispetta i valori limite delle emissioni in atmosfera stabiliti dal D. Lgs 152/2006 e dalla Delibera Giunta della Regione Campania n. 4102 del 05/09/1992. Gli interventi in progetto non prevedono l'installazione di nuovi camini e di fonti puntuali di emissione in atmosfera*”. Sulla base di tale assunto il Proponente ritiene che “...*i possibili impatti ascrivibili alle emissioni in atmosfera sono trascurabili*”. A supporto di quanto sopra dichiarato, non si rinvennero dati oggettivi e quantitativi che si ritengono, invece, utili in ragione dell'incremento della capacità di trattamento dell'impianto che determina tra l'altro l'aumento della produzione di fanghi. Inoltre, in merito ai dati relativi alla qualità dell'aria ambiente riportati al §5.3.2, si è rilevato che lo S.P.A. menziona alcune stazioni di monitoraggio ARPAC (codici AV41 e AV42) le quali sono poste nel territorio del Comune di Avellino ad oltre 5 km dal sito interessato. Si motivi la scelta delle stazioni e si forniscano dettagli in merito alla rappresentatività dei dati del monitoraggio in relazione all'area oggetto di intervento;
- f) nello S.P.A. (pag. 48) viene citato uno studio di impatto da odore condotto nell'anno 2015 “*correlato all'esercizio dell'impianto oggetto di intervento*”; a pag. 76 si legge che “*Lo studio del potenziale impatto da odore dell'impianto di depurazione in esame, investigato nelle condizioni di ordinario esercizio mediante l'esecuzione di un'indagine analitica di campo volta alla caratterizzazione*



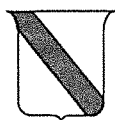
Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

*quantitativa delle concentrazioni di odore e relative emissioni odorigene delle principali sorgenti, ha evidenziato quanto segue...omissis...nello scenario di progetto, in fase di esercizio, bisogna considerare le ulteriori sorgenti di emissioni odorigene rappresentate dalle vasche di nuova realizzazione. Alla luce di risultati riportati nel citato studio, si presume che l'impatto odorigeno complessivo indotto dal contestuale esercizio della quarta linea acque possa ritenersi non significativo".* Si chiarisca se lo studio sopra citato si riferisce alle condizioni "ante operam" ovvero "post operam" e tenga conto sia delle nuove portate idriche di reflujo in ingresso all'impianto di depurazione, sia della nuova configurazione complessiva del depuratore per la quale è prevedibile evidentemente un significativo incremento dei fattori di emissioni di odore. Si chiede di specificare le ipotesi ed i criteri adottati per la determinazione delle previsioni di impatto odorigeno, fornendo dati oggettivi e quantitativi in merito alle conclusioni cui il proponente perviene riguardo alla non significatività dell'impatto odorigeno a seguito dell'esercizio della quarta linea acque;

- g) atteso che dalla cartografia è emerso che a breve distanza dall'impianto vi è la presenza di recettori sensibili (*ad esempio edifici adibiti ad ambiente abitativo*), si chiarisca se sia stata verificata l'esposizione olfattiva dei recettori sensibili presenti sul territorio (che non risultano indicati nello studio preliminare ambientale) in conseguenza dei valori di portata di odore stimati alle sorgenti di emissione in atmosfera (convogliate, diffuse o fuggitive) e della diffusione in atmosfera delle portate di odore attese;
- h) si confermi che il valore di concentrazione di odore in corrispondenza della sedimentazione primaria indicato a pag. 48 sia pari 456 OU/m<sup>3</sup>, dimostrandone la scarsa significatività con l'ausilio di riferimenti oggettivi, scientifici e/o normativi. Si ritiene opportuno, infatti, precisare che alla luce delle conoscenze in tema di impatto odorigeno, si stima che il superamento al recettore di una concentrazione di odore (Cod) pari ad 1 ouE/m<sup>3</sup> viene avvertita dal 50% della popolazione (cosiddetta soglia di percettibilità);
- i) si giustifichi l'assenza dell'analisi della dispersione di eventuali aerosols nell'ambiente circostante e ed eventuale interazione con potenziali bersagli;
- j) si chiarisca l'interazione dell'intervento proposto con la falda, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
- k) si analizzi l'impatto associato al rischio contaminazione del suolo, sottosuolo e falda durante la fase di esercizio connesso alla presenza costante del liquame nelle vasche, nelle tubazioni e altre infrastrutture;



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -  
Valutazioni Ambientali

-----

Il Dirigente

- l) si confermi che la valutazione previsionale di impatto acustico ambientale risalente al febbraio 2013 si riferisca all'impianto di depurazione nella sua configurazione finale di progetto, specificando se i "valori del rumore previsionali" riportati nella tabella 6.16 siano da considerarsi quali valori di emissione o di immissione. Si chiede di specificare le ipotesi ed i criteri adottati per la determinazione delle previsioni di impatto acustico, allegando anche stralci planimetrici di progetto con l'indicazione dei recettori considerati; si illustri il rispetto dei limiti di emissione ed immissione anche nel tempo di riferimento *notturno* (e non solo *diurno* come rilevato nello S.P.A.), tenendo conto anche dei recettori presenti in situ, i quali potrebbero ricadere in zone a diversa destinazione d'uso;
- m) al § 6.4 rubricato "*Valutazione degli Impatti dell'intervento in progetto (fase di esercizio)*" si rinviene la tabella 6.11 - Matrice CEI (fase di esercizio). Si motivi la scelta delle cause/attività ivi riportate, puntualizzando l'assenza di ulteriori fasi del processo depurativo, quali ad esempio l'arrivo reflui, i pretrattamenti, la linea fanghi, che costituiscono le sezioni impiantistiche a maggior impatto ambientale in particolar modo in termini di emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene; alla luce di quanto sopra rilevato, si chiarisca se lo studio previsionale di impatto odorigeno citato nello S.P.A. consideri ed esamini tutte le sezioni di trattamento reflui costituenti l'impianto, dall'arrivo allo scarico, congiuntamente alla linea fanghi;
- n) in relazione ai diversi fattori ambientali interessati dal progetto, si dimostri che lo S.P.A. sia stato condotto in aderenza alle "*Linee guida per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale relativi ai progetti di impianti di depurazione delle acque reflue civili*" (norma UNI 10908) citate nel medesimo studio;

Si ritiene opportuno ricordare che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali [ex art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152/2006] necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Tali condizioni, da redigere secondo i *format* riportati nell'allegato 1.B agli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R. n. 380 del 07.11.2017, dovranno trovare corrispondenza e coerenza con i contenuti di cui al punto 5 dell'allegato IV-bis del Dlgs 152/2006 citato in premessa.

Si informa che con nota prot. n. 15278 del 25/06/2018 (assunta al prot. reg. n. 409042 del 26/06/2018) la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino ha formulato puntuali osservazioni che sono state pubblicate sul sito tematico della regione VIA/VI/VAS.

La documentazione e/o i chiarimenti di cui sopra dovranno essere trasmessi allo scrivente Ufficio entro 45 gg. dalla ricezione della presente in formato digitale (n. 3 copie) secondo le indicazioni dell'Allegato 1.A ai citati Indirizzi Operativi VIA. La sola nota di trasmissione - che dovrà riportare espressamente il



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

riferimento al **CUP 8238** - anche in formato cartaceo (n. 1 copia). Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.

Qualora il proponente non provveda a trasmettere la documentazione e/o i chiarimenti richiesti entro il termine stabilito, la domanda si intenderà respinta e l'istanza archiviata, senza preavviso e senza possibilità di recesso. Alla scadenza del termine stabilito, quindi, laddove non vi sia stato riscontro da parte del proponente, questo Ufficio trasmetterà a quest'ultimo – e, per debita conoscenza, a tutti i soggetti interessati - la sola comunicazione di avvenuta archiviazione dell'istanza.

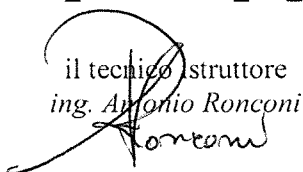
Si rammenta altresì che il proponente, ove lo ritenesse necessario, può presentare motivata richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 90 giorni. Lo scrivente Ufficio potrà accordare tale richiesta, se opportunamente motivata, per una sola volta.

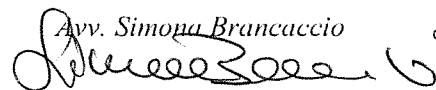
Tutta la normativa sopra citata è reperibile all'indirizzo web:

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

La documentazione relativa all'istanza in parola e le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii. sono reperibili alla pagina web:

[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8238\\_prot\\_2018.224131\\_del\\_06-04-2018.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8238_prot_2018.224131_del_06-04-2018.via).

il tecnico strutturatore  
ing. Antonio Ronconi  


Avv. Simona Brancaccio  


Da "posta-certificata@pec-email.com" <posta-certificata@pec-email.com>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:49

**CONSEGNA: CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 20/07/2018 alle ore 10:49:41 (+0200) il messaggio

"CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a "cda@pec.altocalore.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec286.20180720104915.07195.04.5.1@pec.actalis.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (970 bytes)

postacert.eml (772 Kb)

smime.p7s (7 Kb)



Da "posta-certificata@pec-email.com" <posta-certificata@pec-email.com>  
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>  
Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:27

**CONSEGNA: CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 20/07/2018 alle ore 10:27:52 (+0200) il messaggio

"CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a "direzione.technica@pec.altocalore.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec286.20180720102439.11586.01.3.1@pec.actalis.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (2 Kb)  
post-cert.eml (772 Kb)  
smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>  
Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:24

**CONSEGNA: CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

---

### **Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 20/07/2018 alle ore 10:24:40 (+0200) il messaggio  
"CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." proveniente da  
"staff.501792@pec.regione.campania.it"  
ed indirizzato a "protocollo@pec.autoritalgv.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec286.20180720102439.11586.01.3.1@pec.actalis.it

---

### **Allegato(i)**

dati-cert.xml (2 Kb)  
post-cert.eml (772 Kb)  
smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:24

**CONSEGNA: CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 20/07/2018 alle ore 10:24:42 (+0200) il messaggio

"CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a: "mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180720102439.11586.01.3.1@pec.actalis.it

---

**Allegato(i)**

postacert.eml (772 Kb)

dati-cert.xml (2 Kb)

smime.p7s (6 Kb)

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:24

**CONSEGNA: CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 20/07/2018 alle ore 10:24:42 (+0200) il messaggio

"CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a: "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180720102439.11586.01.3.1@pec.actalis.it

---

**Allegato(i)**

postacert.eml (772 Kb)

dati-cert.xml (2 Kb)

smime.p7s (6 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>  
Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:24

**CONSEGNA: CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

---

### **Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 20/07/2018 alle ore 10:24:40 (+0200) il messaggio  
"CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." proveniente da  
"staff.501792@pec.regione.campania.it"  
ed indirizzato a "consorzioasiav@pec.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec286.20180720102439.11586.01.3.1@pec.actalis.it

---

### **Allegato(i)**

dati-cert.xml (2 Kb)  
post-cert.eml (772 Kb)  
smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@pec-email.com" <posta-certificata@pec-email.com>  
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>  
Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:26

**CONSEGNA: CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 20/07/2018 alle ore 10:26:20 (+0200) il messaggio

"CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a "settore5@pec.provincia.avellino.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec286.20180720102439.11586.01.3.1@pec.actalis.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (2 Kb)  
postacert.eml (772 Kb)  
smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>  
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>  
Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:24

**CONSEGNA: CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

---

### **Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 20/07/2018 alle ore 10:24:39 (+0200) il messaggio  
"CUP 8238 - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art.19,comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." proveniente da  
"staff.501792@pec.regione.campania.it"  
ed indirizzato a "protocollo.manocalzati@asmepec.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec286.20180720102439.11586.01.3.1@pec.actalis.it

---

### **Allegato(i)**

dati-cert.xml (2 Kb)  
post-cert.eml (772 Kb)  
smime.p7s (7 Kb)